

**FORTINI, Assessore alle Politiche Sociali:** Grazie Presidente. Saluto i Consiglieri presenti.

Relativamente al riparto fondi, caregiver di cui all'interrogazione consiliare in oggetto, si rappresenta quanto segue: con legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare destinato alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Allo stato attuale le risorse totali del fondo ammontano a 44 milioni 457 mila 899 per le annualità 2018 e 2019 perché 23 milioni 856 mila 763 per l'annualità 2020 e risulta destinato alla Regione Campania un importo complessivo di 5 milioni 779 mila 420,41 euro.

Con decreto del 27 ottobre 2020 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati forniti indirizzi per l'utilizzo del citato fondo e delineati i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse Regioni, di cui poco meno di 6 milioni assegnati alla Regione Campania.

Il medesimo decreto stabilisce che le risorse siano trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicati gli indirizzi di programmazione e la tipologia di interventi da realizzare, nonché la compartecipazione finanziaria da far pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2021.

Con deliberazione, come sottolineava anche la consigliera Patriarca, di Giunta regionale n. 124 del 23 marzo 2021, sono stati programmati gli interventi per il riconoscimento e il sostegno del ruolo del caregiver familiare nell'ambito della rete di assistenza alla persona, precedentemente condivisi con l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania per un valore complessivo di 12 milioni di euro.

La Regione Campania ha inteso, visto il ruolo fondamentale del caregiver, partecipare anche con risorse proprie, quindi, circa 6 milioni a valere sul fondo nazionale e la restante quota a valere sul Por Campania, sul fondo sociale europeo 2014-2020.

Tali interventi prevedono l'avvio della sperimentazione del registro regionale dei caregiver familiari, la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informativi e formativi per il corretto svolgimento del lavoro di cura e il finanziamento del bonus per il sostegno dei caregiver familiari e delle persone con disabilità, in linea con quanto stabilito con il decreto ministeriale 27 ottobre 2020.

Con successive note, la Regione ha chiesto al dipartimento delle politiche per la famiglia, la trasmissione delle risorse destinate alla Regione nei termini stabiliti dall'articolo 3 del decreto ministeriale del 27 ottobre 2020, allegando la documentazione ivi prevista.

Tali risorse, che sarebbero dovute pervenire entro 45 giorni dalla richiesta della Regione, non risultano allo stato trasferite all'Amministrazione regionale.

Per rispondere all'interrogazione, le risorse non sono ancora state trasferite alla Regione Campania, motivo per il quale non abbiamo potuto trasferirle ai beneficiari.

Con particolare riferimento al registro regionale dei caregiver familiari, si rappresenta che l'intervento previsto dall'articolo 8 della legge regionale 20 novembre 2017 n. 33,

come finalità ha la raccolta dei dati e delle competenze maturate nell'ambito delle attività di assistenza e cura da parte del caregiver, al fine di censire la platea regionale dei caregiver familiari e delle correlate persone non autosufficienti a ottimizzare gli interventi socio assistenziali oggetto di programmazione regionale.

Il registro sarà gestito attraverso una piattaforma telematica regionale, nel rispetto delle norme per il trattamento di categorie particolari e di dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del codice privacy come aggiornato dal decreto legislativo 101 del 2018.

In considerazione della quantità e della qualità dei dati da acquisire, con nota congiunta n. 280430 del 25 maggio 2021, la DG Politiche Sociali e Sociosanitarie e il competente ufficio speciale per la crescita, transizioni digitale, hanno inoltrato una richiesta di pareri in merito all'attività ricognitiva che l'Amministrazione intende avviare al Garante per la protezione dei dati personali che allo stato non risulta pervenuto.

Non appena saranno ricevute le risorse, all'esito del riscontro da parte del Garante del privacy, si procederà a dare attuazione agli indirizzi giuntali deliberati con atto 124 del 2021, sostanzialmente il trasferimento monetario non è avvenuto perché le risorse non sono state ancora trasferite dal Ministero e, per quanto riguarda il registro, stiamo aspettando che il Garante per la privacy risponda, appena risponderà, partiremo con il procedimento amministrativo.